

Regolamento per la prova finale del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

Corsi di Laurea e Laurea Magistrale

Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 16/02/2026

NUOVO REGOLAMENTO

Articolo 1

Finalità

Il presente Regolamento del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia disciplina le modalità di applicazione delle norme di legge e statutarie relative alla prova finale per il conseguimento dei titoli di Laurea triennale e corsi di Laurea Magistrale.

Articolo 2

Definizioni e Funzioni

- **Commissione di Laurea:** Organo preposto alla valutazione dell'elaborato finale (per la Laurea) o della tesi (per la Laurea Magistrale), della relativa presentazione e della carriera accademica della/del Candidata/o. È composta da un minimo di 5 membri scelti tra Professori di prima e seconda fascia, Ricercatori e Docenti a contratto. La Commissione può essere integrata da relatori, correlatori, controrelatori ed esperti esterni. È presieduta da un Presidente, a cui spetta il compito di convocare i Candidati, definire l'ordine delle presentazioni e proclamare il voto finale.
- **Relatore:** Docente che assegna l'argomento di studio e supervisiona la/il Candidata/o in tutte le fasi di stesura dell'elaborato o della tesi. Deve appartenere al Dipartimento DAFNE o insegnare nel Corso di Studio. È ammessa la supervisione da parte di docenti di altri Dipartimenti non facenti parte del Corso, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio. Al Relatore compete la proposta di voto motivata e l'obbligo di presenza (anche tramite delegato) durante la discussione della/del propria/o Candidata/o. Qualora la/o studentessa/e sia impossibilitata/o a reperire un Relatore, il Direttore del Dipartimento provvederà all'assegnazione d'ufficio.
- **Correlatore:** Figura facoltativa che affianca il Relatore nella supervisione del lavoro della/del Candidata/o. Possono essere nominati uno o più Correlatori, sia interni che esterni al Dipartimento. La presenza del Correlatore alla seduta di laurea è obbligatoria in caso di assenza del Relatore.
- **Controrelatore:** Docente esperto della materia incaricato di fornire una valutazione critica e obiettiva della tesi di Laurea Magistrale, analizzandone originalità, metodologia e rigore scientifico. A differenza del Relatore, che segue la/o studentessa/e durante tutto il percorso di ricerca, il Controrelatore interviene solo nella fase finale del lavoro. In sede di laurea, il Controrelatore interviene con domande specifiche e critiche alla/al Candidata/o per testarne la padronanza della materia. In caso di assenza, trasmette un giudizio scritto alla Commissione prima della seduta.
- **Candidata/o:** Studentessa o studente che, avendo superato tutti gli esami previsti dal piano di studi, presenta il lavoro finale per il conseguimento del titolo.
- **Prova Finale:** Per il conferimento della Laurea, consiste nella presentazione e discussione (in lingua italiana o inglese) di un Elaborato scritto, redatto sotto la supervisione di un Relatore. Per il conferimento della Laurea Magistrale, consiste nella presentazione e discussione (in lingua italiana o inglese) di una Tesi a carattere esclusivamente sperimentale, elaborata in modo originale dalla/dal Candidata/o sotto la guida di un Relatore (ai sensi del D.M. 270/04, art. 11 comma 5). La procedura prevede obbligatoriamente il coinvolgimento di un Controrelatore.

Il lavoro finale (elaborato o tesi) deve essere il risultato dell'attività personale della/del laureanda/o, la/il quale è tenuto a utilizzare in modo corretto le fonti, citandole adeguatamente nel testo e nella bibliografia finale, nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore. Si ricorda che il plagio, inteso come l'appropriazione di testi, idee o dati altrui senza indicarne la fonte, costituisce un illecito (Legge n. 475/1925 e successive modificazioni) indipendentemente dal supporto utilizzato: è pertanto considerato plagio sia la copia da testi scritti (es. libri, articoli, web), sia l'integrazione di contenuti generati da Intelligenza Artificiale

(IA) nel lavoro finale (elaborato o tesi) in sostituzione della redazione personale. Al contrario, è considerata lecita la generazione di figure illustrative, schemi o modelli grafici tramite strumenti di IA, a condizione che tale utilizzo sia esplicitamente dichiarato nella didascalia della figura stessa.

Titolo I

Prova finale per Corsi di Laurea Triennale

Articolo 3

Procedura

1. Calendario delle sessioni: Le date delle sedute di laurea per ciascun Anno Accademico sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Assegnazione dell'elaborato: la/o studentessa/e è tenuta/o a contattare un Relatore per concordare l'oggetto dell'elaborato finale. La scelta deve avvenire nel rispetto di una tempistica congrua rispetto all'impegno previsto dall'Ordinamento Didattico (1 CFU = 25 ore di lavoro). Al fine di orientare gli studenti, il Dipartimento, i Consigli di Corso di Studio (CCS) o i singoli docenti possono pubblicizzare elenchi di argomenti disponibili. La/o studentessa/e può proporre un tema originale, la cui fattibilità sarà soggetta all'approvazione del Relatore.
3. Istanza di Laurea: La domanda di ammissione alla prova finale deve essere inoltrata esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma GOMP. Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato a 40 giorni solari antecedenti la data d'inizio della sessione di laurea prescelta.
4. Deposito dell'Elaborato e dei Riassunti: La/il Candidata/o è obbligata/o a caricare la versione definitiva dell'elaborato (in formato PDF) sul portale GOMP entro e non oltre 10 giorni prima della seduta di laurea. Entro la medesima scadenza, la/o studentessa/e deve trasmettere alla Segreteria Didattica, via e-mail, un abstract del lavoro sia in lingua italiana che in lingua inglese. Ciascun riassunto non deve eccedere i 1200 caratteri (spazi inclusi).
5. Svolgimento della Seduta di Laurea: I candidati sono convocati per l'orario di apertura della sessione d'esame. L'ordine delle discussioni è stabilito dal Presidente della Commissione e comunicato in sede di appello. Per ciascuna prova è previsto un tempo massimo di 15 minuti, ripartiti in 10 minuti per l'esposizione del lavoro e 5 minuti per la discussione con i membri della Commissione. La cerimonia di proclamazione può essere organizzata per gruppi di candidati, a discrezione della Commissione.

Articolo 4

Valutazione della prova finale per la Laurea

Il voto finale è espresso in centodecimi (110). Il punteggio minimo per il conseguimento del titolo è 66/110, mentre il massimo è 110/110. Qualora il punteggio complessivo ecceda i 110 punti per almeno un'unità, la Commissione può conferire all'unanimità la lode. Su parere unanime della Commissione, può essere altresì attribuito il riconoscimento meramente onorifico della “dignità di stampa”.

La base di partenza per la prova finale è costituita dalla media ponderata dei voti ottenuti nelle attività formative, espressa in trentesimi e convertita in centodecimi secondo la seguente proporzione:

$$\text{Punteggio di base} = \text{Media esami ponderata} \times 110 / 30$$

Il calcolo della media ponderata tiene conto dei relativi crediti formativi (CFU) come pesi.

La Commissione determina il voto di Laurea valutando l'intera carriera accademica della/o studentessa/e sulla base dei seguenti parametri:

- a. Media ponderata: Calcolata in centodecimi sugli esami di profitto superati e convalidati, mantenendo i decimali senza arrotondamento;
- b. Eccellenza della carriera: Attribuzione di un punteggio massimo di 1 punto, calcolato in ragione di 0,2 punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto;
- c. Regolarità del percorso accademico:

1. **2 punti** per gli studenti che concludono gli studi in corso;
 2. **1 punto** per gli studenti che conseguono il titolo entro il 1° anno fuori corso;
- d. Internazionalizzazione: Attribuzione di un massimo di 1 punto per la partecipazione al programma Erasmus o per documentate esperienze di studio presso Università estere;
- e. Valutazione dell'Elaborato finale: Un punteggio fino a 7 punti, assegnato dalla Commissione su proposta del Relatore, in base alla qualità scientifica dell'elaborato e alla qualità dell'esposizione.
- Il punteggio finale deriva dalla somma dei punti sopra elencati (a+b+c+d+e). Qualora il valore risultante non sia intero, si procede all'arrotondamento per difetto se la frazione è inferiore a 0,5, o per eccesso se pari o superiore a 0,5.

Titolo II

Prova finale per Corsi di Laurea Magistrale

Articolo 5

Procedura

1. Calendario delle Sessioni: Le date delle sedute di laurea per ogni Anno Accademico sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Assegnazione della Tesi: La/o studentessa/e deve concordare con un Relatore l'argomento della tesi, rispettando una tempistica coerente con l'impegno previsto dall'Ordinamento Didattico (1 CFU = 25 ore di lavoro). Per agevolare la scelta, il Dipartimento, i Consigli di Corso di Studio (CCS) o i singoli docenti possono pubblicizzare elenchi di temi disponibili. È facoltà della/o studentessa/e proporre un argomento originale, previa verifica di fattibilità da parte del Relatore.
3. Istanza di assegnazione Tesi: La/o studentessa/e deve presentare formale "Domanda di Tesi", indicando il titolo provvisorio, esclusivamente tramite la piattaforma GOMP almeno 120 giorni solari prima della seduta di laurea prevista. L'istanza deve essere successivamente validata dal Relatore tramite firma digitale.
4. Nomina del Controrelatore: Contestualmente all'approvazione della domanda di tesi, il Relatore propone uno o più docenti esperti nella materia (non direttamente coinvolti nello studio) per il ruolo di Controrelatore. Tale proposta avviene tramite la compilazione di un modulo dedicato da inviare alla Direzione. Il Direttore del Dipartimento, consultati eventualmente i CCS, provvede alla nomina ufficiale del Controrelatore entro 20 giorni dalla ricezione della proposta.
5. Trasmissione della Tesi al Controrelatore: La/il Candidata/o è tenuta/o a trasmettere la tesi in formato digitale al Controrelatore (e per conoscenza al Relatore) con congruo anticipo e, in ogni caso, entro il termine ultimo di 20 giorni antecedenti la seduta di laurea. Il mancato rispetto di tale scadenza comporta l'esclusione d'ufficio dalla sessione e lo slittamento alla seduta successiva. Il nominativo del Controrelatore deve essere riportato nel frontespizio della tesi.
6. Domanda di ammissione: L'istanza di ammissione alla prova finale deve essere presentata esclusivamente online su GOMP entro 40 giorni solari dalla data d'inizio della sessione prescelta.
7. Deposito della Tesi e dei riassunti: La/il Candidata/o deve caricare la tesi definitiva (formato PDF) su GOMP almeno 10 giorni prima della seduta. Entro lo stesso termine, deve trasmettere alla Segreteria Didattica via e-mail un abstract in lingua italiana e uno in lingua inglese, ciascuno entro il limite di 1200 caratteri (spazi inclusi).
8. Svolgimento della Discussione: I candidati sono convocati per l'orario d'inizio della sessione. L'ordine delle discussioni è stabilito dal Presidente della Commissione e comunicato in sede di appello. Per la Laurea Magistrale, il tempo totale è di 20 minuti: 15 minuti per l'esposizione e 5 minuti per il dibattito e le domande della Commissione. La proclamazione può avvenire per gruppi di candidati.

Articolo 6

Valutazione della prova finale per la Laurea Magistrale

Il voto finale è espresso in centodecimi (110). Il punteggio minimo per il conseguimento del titolo è 66/110, mentre il massimo è 110/110. Qualora il punteggio complessivo ecceda i 110 punti per almeno un'unità, la Commissione può conferire all'unanimità la lode. Su parere unanime della Commissione, può essere altresì attribuito il riconoscimento meramente onorifico della “dignità di stampa”.

La base di calcolo per la prova finale è costituita dalla media ponderata dei voti ottenuti nelle attività formative, espressa in trentesimi e convertita in centodecimi secondo la seguente proporzione:

$$\text{Punteggio di base} = \text{Media esami ponderata} \times 110 / 30$$

Il calcolo della media ponderata tiene conto dei relativi crediti formativi (CFU) come pesi. Il valore risultante viene mantenuto con i decimali per il calcolo finale. La Commissione determina il voto di Laurea Magistrale valutando l'intera carriera accademica della/del Candidata/o sulla base dei seguenti parametri:

- a. Media ponderata: Espressa in centodecimi, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea magistrale;
- b. Eccellenza della carriera accademica: Attribuzione di un punteggio massimo di 1 punto, calcolato in ragione di 0,2 punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto;
- c. Regolarità del percorso accademico:
 1. 2 punti per gli studenti che conseguono il titolo in corso;
 2. 1 punto per gli studenti che conseguono il titolo entro il 1° anno fuoricorso;
- d. Internazionalizzazione: Attribuzione di un massimo di 1 punto per la partecipazione al programma Erasmus o per documentate esperienze di studio e ricerca presso Università estere;
- e. Valutazione della Tesi: Un punteggio fino a 7 punti, assegnato dalla Commissione dopo aver consultato il Relatore e il Controrelatore. Il punteggio premia la qualità scientifica e l'originalità della tesi sperimentale, nonché la qualità dell'esposizione.

Il voto finale deriva dalla somma algebrica dei punteggi sopra elencati (a+b+c+d+e). Qualora il valore risultante non sia intero, si procede all'arrotondamento all'unità superiore se la frazione è pari o superiore a 0,5, ovvero all'unità inferiore se la frazione è inferiore a 0,5.

Articolo 7

Conferimento del titolo

1. Proclamazione: Al termine della sessione di Laurea o di Laurea Magistrale, il Presidente della Commissione, in seduta pubblica, procede al conferimento formale del titolo ai singoli candidati, comunicando contestualmente il punteggio finale conseguito da ciascuno di essi.
2. Acquisizione dei crediti (CFU): I crediti formativi universitari attribuiti alla prova finale si intendono acquisiti dalla/o studentessa/e al momento della firma digitale o autografa del verbale di laurea da parte del Presidente della Commissione.

Articolo 8
Norme transitorie

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.
2. Tali norme si applicano a tutti gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e ai precedenti ordinamenti afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE).